

Risalta l'aumento delle SOS provenienti dalla Calabria (dal 2 al 3,4 per cento del totale), indice certo di una maggiore consapevolezza; tuttavia il dato appare ancora insufficiente in relazione al tasso di criminalità della regione e ai rischi di riciclaggio cui sono esposti gli intermediari finanziari. L'esame del rapporto tra flussi finanziari illeciti e territorio di riferimento fa ritenere che le organizzazioni criminali siano in grado di canalizzare i proventi illeciti verso le piazze finanziarie più sviluppate: ciò rende più "redditizia" l'attività illecita e più difficile l'individuazione dell'origine dei flussi finanziari.

Ripartizione delle SOS degli intermediari finanziari per regione di provenienza
(Fonte UIF)

| REGIONI | 2006 | 2007 | 2008 | |
|-----------------------|------------|------------|------------|---------------|
| | (%) | (%) | (%) | num. SOS |
| Lombardia | 29,4 | 27,8 | 26,8 | 3.768 |
| Lazio | 16,9 | 15,6 | 14,2 | 2.000 |
| Campania | 9,6 | 9,5 | 9,6 | 1.344 |
| Piemonte | 7,1 | 6,4 | 7,2 | 1.006 |
| Veneto | 6,6 | 6,9 | 6,7 | 937 |
| Emilia Romagna | 6,3 | 6,4 | 7,0 | 986 |
| Toscana | 5,4 | 6,2 | 6,0 | 849 |
| Puglia | 3,9 | 3,9 | 4,1 | 575 |
| Sicilia | 3,8 | 4,1 | 3,9 | 542 |
| Calabria | 2,5 | 2 | 3,4 | 477 |
| Liguria | 2 | 2,1 | 2,0 | 285 |
| Abruzzo | 1,3 | 1,7 | 1,8 | 253 |
| Friuli Venezia Giulia | 1,3 | 1,9 | 2,0 | 277 |
| Marche | 1,1 | 1,8 | 1,6 | 225 |
| Trentino Alto Adige | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 127 |
| Sardegna | 0,6 | 1 | 1,2 | 172 |
| Umbria | 0,5 | 0,9 | 0,8 | 117 |
| Basilicata | 0,4 | 0,4 | 0,6 | 78 |
| Molise | 0,4 | 0,5 | 0,3 | 39 |
| Valle d'Aosta | 0 | 0,1 | 0,1 | 12 |
| TOTALE | 100 | 100 | 100 | 14.069 |

Guardando alla tipologia delle operazioni segnalate, in particolare al loro valore economico, i dati evidenziati nella sottostante tabella danno una stima orientativa dei flussi finanziari. Si tratta di un dato approssimato per difetto, in

quanto, nella maggioranza dei casi, le segnalazioni riguardano la movimentazione complessiva registrata su un determinato rapporto e non singole operazioni. L'importo complessivo delle operazioni segnalate è aumentato, superando i 2,5 miliardi di euro: si tratta di un dato attribuibile all'aumento complessivo del numero delle segnalazioni effettuate, mentre diminuisce il valore medio delle operazioni, confermando la tendenza già rilevata nel 2007.

Valore delle operazioni segnalate (Fonte UIF)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|------------------------|--------|--------|--------|--------|----------|----------|----------|----------|-----------------|
| VALORE TOTALE | 471,34 | 866,07 | 972,83 | 912,04 | 2.149,44 | 2.139,10 | 2.398,52 | 2.321,14 | 2.514,16 |
| NUM. OPERAZIONI | 6.307 | 9.480 | 12.617 | 9.279 | 12.137 | 16.451 | 16.860 | 20.942 | 24.967 |
| VALORE MEDIO | 0,07 | 0,09 | 0,08 | 0,10 | 0,18 | 0,13 | 0,14 | 0,11 | 0,10 |

Nota metodologica: Ai fini della stima del valore delle operazioni segnalate, non sono state computate le operazioni non eseguite dai segnalanti, né le operazioni segnalate in relazione a possibili ipotesi di terrorismo

L'analisi delle tipologie di operazioni oggetto di segnalazione mostra che i soggetti segnalanti hanno un'attenzione preponderante per le operazioni in contanti. Tale circostanza appare indicativa della tendenza ad un'applicazione formale degli obblighi di segnalazione che si concentrano sulle anomalie di immediata evidenza. Aumentano, in particolare, le segnalazioni di operazioni di prelievo (spesso non confortate da indicazioni o sospetti in ordine alla formazione della provvista). L'attenzione prestata alle operazioni in uscita della clientela dovrebbe essere, peraltro, associata ad un più puntuale controllo dei fondi movimentati in entrata, anche in relazione ai dati raccolti in sede di adeguata verifica del cliente. Il controllo dei flussi di denaro in entrata renderebbe più tempestiva la segnalazione e maggiormente efficaci eventuali indagini degli organi investigativi.

Oltre alle movimentazioni in denaro contante, le operazioni maggiormente oggetto di segnalazione sono i bonifici (ai quali, in termini di valore, è ascrivibile la quota più significativa dell'importo complessivo delle SOS) e le operazioni di versamento di titoli di credito.

Tipologia di operazioni segnalate (Fonte UIF)

| TIPOLOGIA OPERAZIONE | 2007 | | | 2008 | | |
|---|--------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------|----------------------------|
| | Num. Op. (%) | Val. op. (%) | Val. medio (migliaia euro) | Num. Op. (%) | Val. op. (%) | Val. medio (migliaia euro) |
| Contanti - prelevamento | 23,3 | 11,8 | 60 | 24,6 | 13,0 | 50 |
| Contanti - versamento | 19,4 | 8,2 | 50 | 19,7 | 9,5 | 50 |
| Bonifico nazionale | 11,7 | 29,5 | 280 | 12,8 | 24,5 | 190 |
| Bonifico estero | 5,0 | 13,1 | 250 | 5,7 | 15,6 | 280 |
| Versamento titoli di credito | 12,0 | 11,0 | 80 | 13,2 | 11,4 | 90 |
| Addebito per estinzione assegno | 7,0 | 3,5 | 60 | 6,3 | 4,5 | 70 |
| Emissione/negoziazione assegni circolari | 6,4 | ,7,3 | 120 | 5,8 | 7,0 | 120 |
| Operazioni con money transfer | 6,1 | 0,3 | 10 | 3,5 | 0,1 | 0 |
| Operazioni in strumenti finanziari | 2,5 | 12,3 | 590 | 1,6 | 5,3 | 340 |
| Deposito/prelevamento su libretto a risparmio | 1,4 | 0,6 | 50 | 1,3 | 0,6 | 50 |

Nota: in questo gruppo sono comprese anche le operazioni di versamento di titoli di credito accompagnate dal versamento di contante

3.2.2 Casistica delle segnalazioni di operazioni sospette

L'analisi e l'approfondimento delle segnalazioni permette alla UIF di collegare le operazioni sospette a determinate tipologie di attività.

Smaltimento dei rifiuti: 154 sono state le SOS¹² collegate a attività proprie del settore di smaltimento dei rifiuti. Tale settore appare particolarmente interessante per le organizzazioni criminali, in ragione degli elevati profitti ottenibili. L'infiltrazione della criminalità determina un rilevante costo collettivo in termini di danno per l'Erario e per l'ambiente, come pure effetti distorsivi per il mercato.

¹² L'operatività segnalata consiste, in tal caso, principalmente in cospicui giri di fondi attuati mediante bonifici tra società operanti non solo nel settore dei rifiuti ma anche nel settore del movimento terra e nella gestione di cave. Tale circostanza conferma lo stretto legame tra ciclo rifiuti e ciclo del cemento.

Acquisto di immobili da parte di non residenti tramite veicoli societari:

nonostante il numero di segnalazioni non sia particolarmente elevato (meno di 20 nel triennio 2006/2008), sono rilevanti le operazioni segnalate riguardo all'operatività di cittadini stranieri (spesso appartenenti all'area ex URSS) titolari in Italia di rapporti di conto corrente a proprio nome o a nome di società immobiliari di diritto italiano le quali risultano controllate da altre società con sede in centri finanziari offshore. L'operatività segnalata riguarda elevati accrediti effettuati sui suddetti conti correnti (e provenienti da banche estere) che sono utilizzati per operazioni di compravendita immobiliari a nome delle società residenti. Tale operatività è ritenuta anomala in considerazione della consistenza e della "triangolazione" dei flussi e della scarsa conoscenza dei soggetti coinvolti, ma risulta problematica l'individuazione dell'eventuale origine illecita dei fondi.

Fiduciarie estere: l'approfondimento di numerose SOS e l'acquisizione di informazioni (anche grazie alla collaborazione di organi investigativi e di FIU estere) ha portato all'individuazione di attività anomale realizzate mediante società fiduciarie insediate all'estero (tra i paesi coinvolti appare frequentemente la Repubblica di San Marino). L'utilizzo di società fiduciarie, anche estere, impedisce la conoscenza dei percorsi delle disponibilità finanziarie movimentate e fa emergere carenze riguardo all'effettiva e precisa adeguata verifica della clientela di tali società.

Le operatività analizzate consistono, in particolare, nella raccolta di fondi (di regola derivanti da illeciti fiscali) da parte di soggetti italiani, e nell'impiego di tali disponibilità per investimenti presso intermediari italiani con successivo disinvestimento e trasferimento dei fondi presso banche estere su conti intestati a fiduciarie estere.

3.3 I flussi delle segnalazioni di operatori non finanziari e di professionisti

La UIF ha ricevuto 173 SOS da operatori non finanziari e da professionisti, (pari all'1,2 per cento del totale di segnalazioni ricevute nell'anno e inferiore rispetto al dato del 2007) e ha proceduto a 64 archiviazioni.

L'esiguo numero di SOS effettuate da imprese non finanziarie e professionisti dimostra un livello di collaborazione attiva insoddisfacente. Interventi interpretativi delle disposizioni del decreto legislativo 231/07, il futuro aggiornamento degli indicatori di anomalia e la prevista revisione della struttura della segnalazione dovrebbero consentire in futuro di elevare numero e qualità delle segnalazioni, purché, contestualmente, le categorie interessate aumentino la loro collaborazione anche attraverso un maggior coinvolgimento degli ordini professionali..

Analizzando il dato relativo alla provenienza della SOS, i notai si confermano la categoria alla quale si deve il contributo segnaletico più rilevante, alla quale è attribuibile il 60 per cento delle segnalazioni trasmesse. Le SOS effettuate da avvocati e commercialisti rimangono poche e di scarsa qualità.

Le attività dalle quali scaturiscono le segnalazioni sono ricollegabili a atti pubblici redatti da notai (compravendite immobiliari, costituzione di società o interventi di modifica) ovvero ad attività di revisione e assistenza contabile. Diverse sono state le irregolarità segnalate nei confronti di società fiduciarie per mancata identificazione del titolare effettivo di operazioni effettuate dalla fiduciaria

Segnalazioni trasmesse da operatori non finanziati e da professionisti: ripartizione per categoria di segnalanti (Fonte UIF)

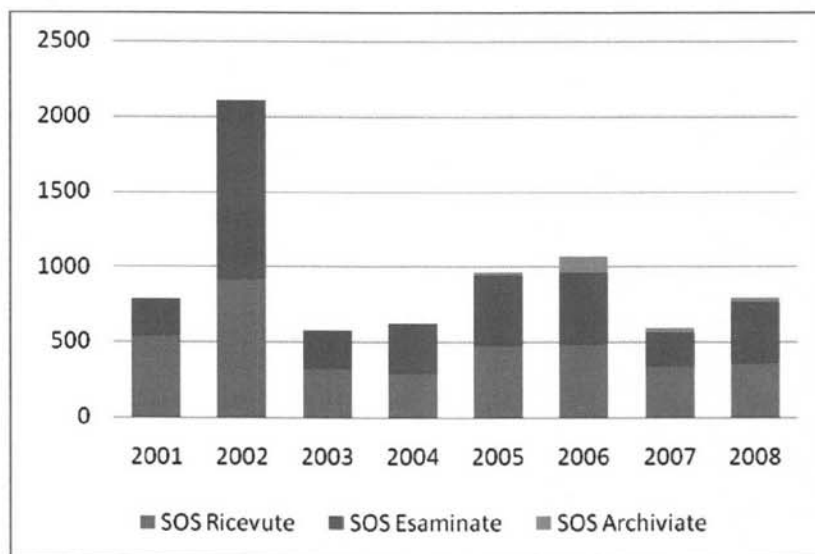
| | 2006 | 2007 | 2008 | TOTALE |
|--|------|------|------|--------|
| <i>Notaio</i> | 170 | 127 | 103 | 400 |
| <i>Ragioniere o perito commerciale</i> | 15 | 21 | 19 | 55 |
| <i>Dottore commercialista</i> | 24 | 37 | 17 | 78 |
| <i>Agenzia di affari in mediazione immobiliare</i> | 6 | 10 | 13 | 29 |
| <i>Avvocato</i> | 3 | 8 | 6 | 17 |
| <i>Gestione di case da gioco</i> | 0 | 0 | 4 | 4 |
| <i>Revisore contabile</i> | 2 | 4 | 3 | 9 |
| <i>Agenzia in attività finanziaria</i> | 0 | 1 | 2 | 3 |
| <i>Società di revisione</i> | 9 | 2 | 2 | 13 |
| <i>Altri</i> | 8 | 5 | 4 | 17 |

3.4 Le segnalazioni di operazioni sospette di finanziamento del terrorismo

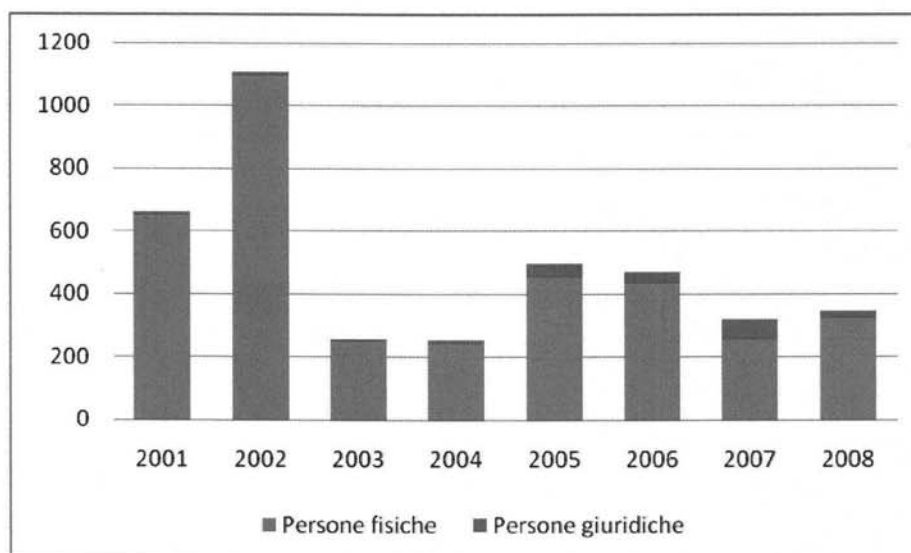
Dal 2001, il sistema ha prodotto complessivamente 3.736 segnalazioni di operazioni sospette di finanziamento del terrorismo. Di queste, 3.564 sono state esaminate e trasmesse agli organi investigativi.

Nel corso del 2008 la UIF ha ricevuto 360 segnalazioni, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. I casi di archiviazione per manifesta infondatezza mostrano una sostanziale stabilità.

Flussi di segnalazioni riferibili a casi di sospetto finanziamento del terrorismo
(Fonte UIF)



Sia il flusso di segnalazioni sia il numero di soggetti (persone fisiche e giuridiche) coinvolti appaiono tendenzialmente stabili nel corso degli ultimi anni.

Numero di soggetti segnalati (Fonte UIF)

Rispetto all'anno precedente è aumentato il numero di segnalazioni in cui il sospetto è rappresentato dal ricorrere di specifici elementi di anomalia riguardanti l'operatività concretamente posta in essere e non dal mero profilo formale della presenza di un nominativo nelle "liste". Tale dato può ritenersi indicativo di una sempre maggiore attenzione dei soggetti obbligati in relazione a elementi di anomalia specificamente attinenti ai profili finanziari di operazioni e rapporti continuativi segnalati.

Come nell'ipotesi di segnalazioni di operazioni sospette inoltrate ai sensi della normativa antiriciclaggio, il maggior numero di segnalazioni proviene dalle banche, pur risultando in rilevante aumento la percentuale di segnalazioni inviate da Poste Italiane S.p.A.

**Ripartizione del numero di segnalazioni per categorie di intermediari finanziari
(valori percentuali)**

| Categorie | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Banche | 77,4 | 64,4 | 68,5 | 66,6 | 74,1 | 82,9 | 76,6 | 66,1 |
| Poste Italiane spa. | 1,3 | 2,6 | 8,8 | 3,1 | 11,3 | 8,7 | 8,2 | 12,5 |
| Intermediari finanziari (artt.106 e 107TUB) | 9,2 | 13,2 | 14 | 7,5 | 12,1 | 6,3 | 11,7 | 11,4 |
| Imprese ed enti assicurativi | 12,1 | 18,5 | 7,8 | 22,8 | 2,1 | 2,1 | 3,2 | 8,6 |
| Altri | 0,0 | 1,3 | 0,9 | 0,0 | 0,4 | 0,0 | 0,3 | 1,4 |
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

3.5 Le segnalazioni relative alla proliferazione delle armi di distruzione di massa

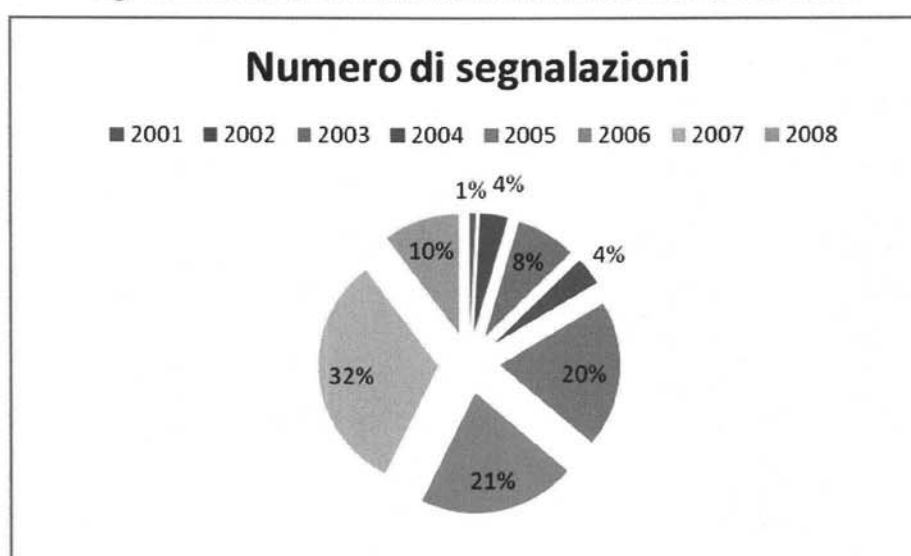
Il regolamento (CE) 1110/2008, entrato in vigore nel mese di novembre 2008, ha previsto l'obbligo per gli intermediari finanziari di segnalare le operazioni sospette riconducibili al finanziamento delle attività di proliferazione delle armi di distruzione di massa. Le segnalazioni ricevute nel corso del 2008 attengono prevalentemente a operazioni poste in essere da istituti di credito inseriti nelle liste dell'OFAC, sebbene non vincolanti per gli operatori italiani¹³ (tabella 10). Nella maggior parte dei casi, l'inserimento in tali liste costituisce, tutt'ora, l'unico motivo di sospetto alla base delle segnalazioni.

L'operatività più frequentemente segnalata consiste nella negoziazione di crediti documentari o nel pagamento di merci e servizi. Sebbene la segnalazione sia determinata solo dalla natura delle controparti, non può escludersi che le transazioni commerciali portate all'attenzione possano essere connesse con la

¹³ L'Office of Foreign Assets Control (OFAC), istituito presso il Dipartimento del Tesoro USA, è l'autorità statunitense competente a imporre limitazioni commerciali e sanzioni finanziarie, in relazione all'attività di contrasto al terrorismo, al traffico di sostanze stupefacenti, alla proliferazione di armi di distruzione di massa e analoghe minacce alla sicurezza nazionale, alla politica estera o economica del governo statunitense.

fornitura di materiali, attrezzature o tecnologie cosiddette *dual use*, individuati dal regolamento CE 423/2007 come riconducibili all'attività di arricchimento dell'uranio o di sviluppo di sistemi di lancio di armi nucleari.

Segnalazioni su intermediari bancari inseriti nelle liste dell'OFAC



4. LO SVILUPPO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE. IL RUOLO DEL NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA E DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA.

La Guardia di finanza e la DIA effettuano gli accertamenti sul piano investigativo e criminale delle SOS trasmesse dalla UIF ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 231/2007.¹⁴ L'entrata in vigore del decreto legislativo 231 ha favorito un incremento delle informazioni finanziarie verso gli organi di polizia, informazioni che si rivelano di indubbia utilità per gli accertamenti di competenza e per l'avvio di procedimenti di prevenzione .

¹⁴ La ripartizione interna dei carichi ispettivi tra Guardia di finanza e DIA, è effettuata sulla base di un protocollo d'intesa stipulato il 16 marzo 1998, in base al quale la DIA., in ottemperanza alle competenze attribuite dalla legge istitutiva, procede agli approfondimenti delle segnalazioni che risultano attinenti ai fenomeni associativi di tipo mafioso di cui all'articolo 416 bis c.p., mentre negli altri casi agisce il NSPV.

4.1 L'attività investigativa della Guardia di finanza nell'ambito del contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

La Guardia di finanza riveste un ruolo di primo piano per il presidio della legalità e della correttezza dei movimenti di denaro, di titoli e valori nel circuito economico nazionale. La legge attribuisce alla Guardia di finanza funzioni esclusive di polizia economica e finanziaria preposta alla prevenzione, alla ricerca ed alla repressione delle violazioni in danno dei mercati finanziari e mobiliari, nonché al contrasto delle illecite movimentazioni di capitali, valute, titoli e mezzi di pagamento nazionali ed esteri.¹⁵ Nell'attività di contrasto al finanziamento del terrorismo, la Guardia di finanza contribuisce attraverso lo sviluppo di indagini mirate su flussi finanziari che alimentano gli investimenti a sostegno di gruppi nazionali ed internazionali.¹⁶

Segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio

Nel 2008 il NSPV ha proceduto all'approfondimento investigativo di 13.881 segnalazioni sulle quali è stato, preliminarmente, effettuato uno screening preinvestigativo che ha portato all'archiviazione di 5650 segnalazioni (circa il 42 per cento).

Sviluppo delle SOS (2006-2008) (Fonte GdF)

| | 2006 | 2007 | 2008 |
|--|--------------|---------------|---------------|
| <i>Segnalazioni pervenute dalla UIF</i> | 11.404 | 11.723 | 13.367 |
| <i>Segnalazioni archiviate dall'Ufficio Analisi del NSPV</i> | 3.621 | 4.347 | 5.650 |
| <i>Segnalazioni delegate nell'anno</i> | 7.460 | 6.786 | 6.851 |
| <i>Segnalazioni approfondite dal NSPV e dai Reparti delegati</i> | 6.153 | 8.650 | 8.231 |
| Totale segnalazioni evase | 9.774 | 12.997 | 13.881 |

¹⁵ Coerentemente con queste previsioni, il Ministro dell'interno ha emanato precise direttive di coordinamento in materia di compiti ed attività delle Forze di Polizia.

¹⁶ Il contributo alla lotta al terrorismo è assicurato dalla Guardia di finanza anche mediante la partecipazione al Comitato di analisi strategica antiterrorismo (C.A.S.A.) che ha funzioni di analisi e valutazione delle notizie rilevanti sul terrorismo nazionale e internazionale pervenute al Dipartimento di pubblica sicurezza.

L'approfondimento delle 8.231 segnalazioni sospette ritenute meritevoli di un seguito investigativo da parte del NSPV e dai reparti delegati, ha avuto i seguenti risultati:

- circa il 30 per cento delle segnalazioni sviluppate dalla Guardia di finanza (2.440 su 8.231 complessive) ha generato informazioni utili per l'accertamento di trasferimenti di capitali illeciti pari a 14,4 miliardi di euro;
- l'approfondimento di 71 segnalazioni ha confermato i sospetti su fatti di riciclaggio e/o di reimpiego di proventi criminali per oltre 1 miliardo di euro;
- 145 trattazioni hanno fatto emergere casi di abusivismo finanziario per 71 milioni di euro;
- 927 segnalazioni sospette hanno evidenziato violazioni amministrative e/o penali alla disciplina antiriciclaggio.

| Esito delle segnalazioni di operazioni sospette - Anno 2008 | | |
|--|--|---|
| ESITO | Numero segnalazioni¹ | Valore operazioni in milioni di Euro |
| Acquisite dall'A.G. nell'ambito di procedimenti penali preesistenti ² | 1.135 | 11.968 ³ |
| <i>Concernenti casi di:</i> | | |
| - riciclaggio e reimpiego di capitali illeciti | 71 | 1.031 ⁴ |
| - usura | 11 | 0,35 |
| - abusivismo finanziario | 145 | 71,30 |
| - truffa | 10 | 0,90 |
| - reati fiscali | 74 | 13,90 |
| - altre violazioni penali | 30 | 1.092,00 |
| - violazioni alla normativa antiriciclaggio | 927 | 215,60 |
| - violazioni alla disciplina valutaria | 37 | 13,90 |
| ^[1] Si precisa che lo sviluppo di alcune segnalazioni di operazioni sospette ha investito contemporaneamente più settori (ad esempio, per accertamenti di casi di usura ed abusivismo finanziario in concorso, o di riciclaggio e reati tributari, ecc.), per cui il conteggio totale è leggermente approssimato. | | |
| ^[2] Si tratta delle segnalazioni sospette che vanno a cadere su soggetti e/o fatti già sottoposti ad indagini preliminari nel quadro di procedimenti penali aperti dalle Procure della Repubblica presso i Tribunali, per cui esse confluiscono nei relativi fascicoli processuali e costituiscono oggetto di approfondimento con i poteri e gli strumenti tipici di polizia giudiziaria. | | |
| ^[3] Il valore complessivo è "influenzato" dall'importo di una segnalazione di operazione sospetta, relativa ad una proposta di acquisto di società in procedura fallimentare, corrispondente ad oltre 8 miliardi di euro. | | |
| ^[4] Il dato è "influenzato" dal valore di due operazioni per complessive 640.000 milioni di euro. | | |

Riguardo all'intermediario segnalante e alla tipologia di operazione segnalata, dagli accertamenti eseguiti emerge che le segnalazioni più rilevanti, sotto il profilo investigativo, sono state quelle effettuate dagli enti creditizi e dagli intermediari finanziari, mentre le operazioni risultate a maggior "rischio" sono quelle riconducibili ai prelevamenti con moduli allo sportello, ai versamenti in contanti e agli incassi di titoli di credito.

Complessivamente gli accertamenti svolti dalla Guardia di finanza, nell'ambito dell'attività di contrasto al riciclaggio, hanno portato alla scoperta e allo sviluppo di 458 filoni investigativi, con un incremento del 26,5 per cento rispetto al 2007.

In particolare emerge che, a seguito delle indagini antiriciclaggio sono stati denunciati per riciclaggio (violazione degli articoli 648 bis e ter c.p.) 941 individui (di cui 105 tratti in arresto) e si è proceduto al sequestro di beni e disponibilità finanziarie per 185 milioni di euro.

Sono state accertate, inoltre, 2.589 violazioni amministrative alla legislazione antiriciclaggio (con un incremento pari all'83 per cento rispetto al 2007) di cui 2.463 riconducibili al trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito o titoli al portatore (per importi pari o superiori a 12.500 euro) per un importo complessivo di oltre 251 milioni di euro.

A seguito degli accertamenti eseguiti sulle segnalazioni investigate, sono state effettuate alcune indagini¹⁷ particolarmente interessanti:

- Il NSPV e il Nucleo di polizia tributaria di Roma¹⁸ hanno accertato l'esistenza in provincia di Roma di un sodalizio criminale di 20 persone, con collegamenti in Lussemburgo e Regno Unito, che, tramite 300 società di pulizie e di ristorazione, partecipavano, da oltre dieci anni, a gare di appalti pubblici per l'affidamento di servizi, riuscendo a frodare - grazie a false rappresentazioni contabili - oltre 100 milioni di euro;
- il NSPV¹⁹, a seguito dell'approfondimento investigativo di 11 segnalazioni sospette a carico di una società fallita, ha potuto individuare un'organizzazione criminale con base a Roma, composta da avvocati,

¹⁷ La descrizione dettagliata di tali indagini è contenuta nell'allegato n. 4 al rapporto della Guardia di finanza

¹⁸ Operazione "Cleaning".

¹⁹ Operazione "La Stangata".